

Arrivano a Enna in Vespa portando un messaggio di fraternità

f.g.) Sono arrivati ieri su una "Generale Lee", la mitica Vespa 50 Special del 1978, di colore rosso, con la quale hanno percorso il mondo intero. Si tratta di Giuliana Foresi e Giorgio Serafino, due giovani coniugi del movimento dei focolarini, che rimarranno a Enna sino ad oggi a bordo del loro scooter che ha già battuto vie come Chicago - Los Angeles, 4 mila chilometri di deserto nella leggendaria Route 66, quella che Jack Kerouac mitizzò in Easy Rider, ma anche Marocco, Cambogia, Canada, Thailandia, Brasile. Proprio in quest'anno, in cui ricorre il 150° dell'Unità d'Italia, hanno pensato bene di percorrere tutta la penisola in nome della "Fraternità", incontrando i sindaci delle città o dei paesi toccati per consegnare loro un messaggio a nome dell'Associazione "Città per la fraternità", di cui loro stessi fanno parte. Si tratta di un'associazione di comuni, che ormai conta più di cento città italiane associate, unite dall'impegno di percorrere sentieri nuovi che conducono alla Fraternità in azione, con atti amministrativi e progetti condivisi, con esponenti politici di estrazioni e schieramenti diversi. La fonte ispiratrice di questa iniziativa è il pensiero di **Chiara Lubich**, fondatrice del Movimento dei Focolari di cui questa associazione è espressione. La proposta di portare anche alla politica ennese il messaggio di fraternità, nasce su iniziativa del consigliere comunale Maurizio Bruno, che da sempre promuove con i focolarini attività volte a testimoniare l'unità, quale unica via percorribile per giungere al mondo unito.

«Voglio ringraziare il sindaco, Paolo Garofalo e l'amministrazione tutta per aver aderito all'iniziativa - dichiara Bruno - Vorrei coinvolgere in questa manifestazione le istituzioni e tutte le forze politiche presenti in Consiglio e in città. In questo momento di crisi totale e dubbi sul futuro, c'è bisogno di riacquistare fiducia e di sperare. La "fraternità" è una categoria culturale, economica e soprattutto politica. Ed è la risposta di cui ha bisogno l'umanità di oggi, ormai in affanno e alla ricerca dei valori perduti e del senso civico scomparso». Oltre alla comunità dei focolarini, al Centro Igino Giordani, Open e all'Associazione "Altrementi", sono tante le associazioni e i movimenti che condividono e aderiscono a questa iniziativa. I temerari coniugi messaggeri sono arrivati scortati da un corteo di "vespisti" dei Vespaclub di Enna e Leonforte. Questa mattina, nella sala Proserpina, saranno accolti dall'intera Giunta comunale, dai Capigruppo e dai Consiglieri che hanno aderito all'invito.

